

Guida operativa alla redazione della Scheda di Progetto

Il presente allegato illustra le modalità operative per la redazione del Progetto da parte dell'EA Coordinatore.

Ai fini della redazione del Progetto, la tabella che segue rappresenta il format da utilizzare.

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo del Progetto	<i>Il giardino di Ngali</i>
Durata del Progetto	18 mesi
Aree tematiche prioritarie del Bando (barrare la relativa casella)	X SALUTE X ACCOGLIENZA X EDUCAZIONE
Nome e acronimo del EA Coordinatore	SOS Bambino International Adoption Onlus
EEAA Partner (denominazione completa e acronimo –inserire ogni partner partecipante al Progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ● NADIA Onlus ● I Bambini dell'Arcobaleno – Bambarco Onlus ● Famiglia Insieme Società Cooperativa Onlus
Altro Soggetto	Denominazione: Solidaunia Sede Legale Viale Francia, 30, 71122 Foggia (FG) Italia Codice Fiscale P.IVA 94064240719 Nome e Cognome del Legale Rappresentante Anna Tappi Telefono 0881.204224 Email info@solidaunia.it PEC Solidaunia@Pec.it
Altro Soggetto	Denominazione: Caritas - Guinea Bissau Sede Legale Avenida Combatente da Liberdade da Pátria- Apartado 20, Cúria de Bissau, 1001 Bissau, Guinea-Bissau Codice Fiscale P.IVA 910000638 Nome e Cognome del Legale Rappresentante Maria de Fátima Carmen Costa Gomes Telefono +245 665 38 41 Email caritas@mail.bissau.net PEC non pertinente
Altro Soggetto	Denominazione: Hospital Pediátrico “São José em Bôr” Sede Legale APARTADO 20, 1001 Bissau, Guinea Bissau Codice Fiscale P.IVA 910103704 Nome e Cognome del Legale Rappresentante Alberto Luís Quematcha Telefono +245 966 896 822 Email dr.dionisio.cumba@gmail.com PEC non pertinente
Altro Soggetto	Denominazione: Amici della Guinea Bissau Onlus Sede Legale Via Montanina, 50/7, 25080 Manerba del Garda BS Codice Fiscale P.IVA 96023600172 Nome e Cognome del Legale Rappresentante Guido Maruelli Telefono 348 397 6031 Email info.amicidellaguineabissau@gmail.com PEC non pertinente

Altro Soggetto	Denominazione: Casa di accoglienza “Bambaran” Sede Legale Avenida Combatente da Liberdade da Pátria- Apartado 20, Cúria de Bissau - 1001 Bissau, Guinea Bissau Codice Fiscale P.IVA 910000638 Nome e Cognome del Legale Rappresentante Maria Linda Gomes Lopes Telefono +2455555657 Email pintofelix25@hotmail.com PEC non pertinente
Altro Soggetto	Denominazione: Salesians of Don Bosco in Liberia Sede Legale 8th Street P.O. Box 10-2751 Monrovia – Liberia Codice Fiscale P.IVA 501138397 Nome e Cognome del Legale Rappresentante Fr. Sony Joseph Pottenplackal Telefono +231776951196 Email sdbinliberia@gmail.com pjsonysdb@gmail.com PEC non pertinente
Altro Soggetto	Denominazione: One Family People Sede Legale 25A Motor Main Rd, Congo Cross, Freetown, Sierra Leone Codice Fiscale P.IVA non pertinente Nome e Cognome del Legale Rappresentante Hadiatou Diallo Telefono +232 22 230 182 Email info@onefamilypeople.org PEC non pertinente
Altro Soggetto	Denominazione: Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime Sede Legale B.P 2981 Niamey, Niger Codice Fiscale P.IVA non pertinente Nome e Cognome del Legale Rappresentante Saley Garba Telefono + 227 20 73 92 27 Email antdniger@yahoo.fr PEC non pertinente
Altro Soggetto	Denominazione: Diocese de Bissau – Paròquia São José de Bissora Jardim Escola Raio de Sol Sede Legale sezione Olossato, settore di Massaba Regione Oio- Guinea Bissau Codice Fiscale P.IVA non pertinente Nome e Cognome del Legale Rappresentante Suor Eliane Maria Assis Armoa Telefono +245966373245 Email eliarmoa@gmail.com PEC non pertinente
Altro Soggetto	Denominazione: Diocese de Bissau- Irmãs Oblatas Do Sagrado Coração De Jesus- Casinha de Giulio Sede Legale: N’Dame Guinea Bissau Codice Fiscale P.IVA non pertinente Nome e Cognome del Legale Rappresentante Maria Luigia Mazzeo Telefono +245965304857 Email srmarisam@gmail.com PEC non pertinente

<p>Paesi di realizzazione del Progetto tra quelli selezionati e compresi nella Lista OCSE-DAC.</p>	<p>Codice: L D C Paese: Guinea Bissau Codice: L D C Paese: Liberia Codice: L D C Paese: Sierra Leone Codice: L D C Paese: Niger</p>
<p>Località di realizzazione</p>	<p>Specificare area - città provincia, etc. - del Paese beneficiario dell'aiuto. Qualora nel campo "Località di realizzazione" siano indicati più Paesi dell'Area geografica dell'Africa Occidentale, dettagliare i singoli paesi beneficiari dell'aiuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Guinea Bissau – Bissau - Bissorà - Fanhe- Ndame ● Liberia - Monrovia ● Sierra Leone - Freetown ● Niger -Niamey
<p>Costo Totale</p>	<p>€ 702.431,84</p>
<p>Contributo CAI</p>	<p>€ 561.609,09 79,95%</p>
<p>Contributo finanziario dell'EA Coordinatore</p>	<p>€ 42.946,95 6,12%</p>
<p>Contributo finanziario degli EEAA Partner</p>	<p>€ 0 0 %</p>
<p>Contributo finanziario di altri Soggetti</p>	<p>€ 97.875,80 13,93%</p>
<p>Descrizione sintetica del Progetto</p>	<p>“Il giardino di Ngali” Il progetto “Il giardino di Ngali” insiste sulle nazioni dell’Africa Occidentale, Guinea Bissau, Liberia, Sierra Leone e Niger tra le più povere del pianeta, all’interno delle quali la questione dell’abbandono dei minori è una problematica estremamente grave, come emerge dai dati analizzati direttamente sul territorio. La proposta progettuale si pone come obiettivo principale la riduzione del fenomeno dell’abbandono dei minori nel contesto territoriale oggetto dell’intervento, consentendo la permanenza del minore nella famiglia d’origine o, nel caso in cui non fosse possibile, favorire misure atte a garantire le adozioni internazionali nell’interesse superiore del minore e nel rispetto dei suoi diritti fondamentali. Gli operatori delle case di accoglienza saranno adeguatamente formati sulle possibilità offerte dal sistema nazionale ed internazionale sul settore dell’accoglienza. Conseguentemente, per i minori ospiti delle strutture che non possono usufruire di questa possibilità di reinserimento familiare, di affido o di adozione, e sono costretti a rimanere nelle strutture di accoglienza, la proposta prevede di potenziare i servizi offerti in ambito educativo, attraverso corsi di formazione dedicati a varie discipline, e sanitario, tramite screening e cure preventive con la collaborazione degli ospedali locali. Il progetto “Il giardino di Ngali” prevede, inoltre, la possibilità, per i minori che non potranno essere reinseriti in famiglia, di limitare il disagio sociale, perseguendo la formazione personale scolastica e professionale, al fine di favorire emancipazione ed autonomia del singolo nella propria vita.</p>

	<p>Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un documentario, di un sito internet, all'interno del quale raccogliere e diffondere le informazioni relative alle attività svolte, di un evento conclusivo pubblico per mostrare alla cittadinanza le varie fasi di sviluppo e i risultati raggiunti. Infine sono previste azioni di sensibilizzazione per i funzionari e gli operatori pubblici nell'ottica di favorire la ratifica della Convenzione dell'Aja sulla tutela del fanciullo.</p>
<p>Titolo e descrizione sintetica del Progetto in inglese</p>	<p><i>Ngali's garden</i> The "Ngali Garden" project insists on the nations of West Africa, Guinea Bissau, Liberia, Sierra Leone and Niger among the poorest on the planet, within which the issue of abandonment of minors is an extremely serious problem, as emerges from the data analyzed directly on the territory. The main objective of the project proposal is to reduce the phenomenon of neglect of minors in the territorial context covered by the intervention, allowing the minor to stay in the family of origin or, in the event that this is not possible, favoring measures to guarantee international adoptions in the best interests of the child and in respect of their fundamental rights. The operators of the shelters will be adequately trained on the possibilities offered by the national and international system in the reception sector. Consequently, for minors staying in structures who cannot take advantage of this possibility of family reintegration, foster care or adoption, and are forced to remain in the reception facilities, the proposal envisages strengthening the services offered in the educational field, through courses of training dedicated to various disciplines, and health, through screening and preventive care with the collaboration of local hospitals. The "Il giardino di Ngali" project also provides for the possibility, for minors who cannot be reintegrated into the family, to limit social discomfort, pursuing school and professional personal training, in order to promote the emancipation and autonomy of the individual in own life. The project also provides for the creation of a documentary, a website, within which to collect and disseminate information relating to the activities carried out, a final public event to show citizens the various stages of development and the results achieved. Finally, awareness-raising actions are envisaged for officials and public operators with a view to promoting the ratification of the Hague Convention on the protection of children.</p>

* L'apporto monetario di altri Soggetti va incluso nel costo totale del Progetto, pur non avendo natura vincolante in quanto l'EA Coordinatore rimane l'unico responsabile nei confronti di CAI della quota complessiva di co-finanziamento non suscettibile di alcuna modifica.

1. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI: METODOLOGIA, ANALISI DEI BISOGNI, DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

1.1 – Descrizione della metodologia utilizzata per l'identificazione dei bisogni

(max 5000 battute, carattere Garamond 12)

Spiegare la metodologia e gli strumenti utilizzati per l'identificazione dei bisogni: come, da chi e in che condizioni sono state condotte le valutazioni di need assessment e se queste sono state effettuate con gli EEAA Partner e/o altri Soggetti. Condurre un'analisi approfondita dei problemi cui il Progetto intende rispondere e illustrare il livello di coinvolgimento dei vari attori locali nell'identificazione dei bisogni.

La metodologia utilizzata per l'identificare i bisogni sul territorio in base alle esperienze maturate da tutti i soggetti coinvolti nel progetto, si basa su logiche del Project Life Cycle.

L'analisi SWOT ha definito opportunità di sviluppo per la valorizzazione dei punti di forza ed il contenimento dei punti di debolezza, alla luce delle opportunità e rischi rispetto alle congiunture esterne.

All'interno di focus group è stata definita la strategia dell'intervento, evidenziando obiettivi generali e specifici, risultati attesi, attività.

Sono stati predisposti indicatori per l'elaborazione delle ultime fasi:

Monitoraggio: risultati, processo, beneficiari, finanziario;

Valutazione: efficacia, efficienza, rilevanza, impatto e sostenibilità.

I problemi rilevati

1. Carenze strutturali nei servizi dell'accoglienza dei minori in condizioni di disagio

Le strutture di accoglienza evidenziano mancanza di servizi per la gestione e l'accoglienza dei minori; difficoltà di ordine materiale e risorse non sufficienti. Inoltre, vi sono bambini che, per motivi culturali o di età sono esclusi dalla possibilità di adozione. I Servizi Sociali risentono del pregiudizio culturale; problematiche quali parti gemellari, malformazioni nel bambino, morte per parto, conseguenze di riti religiosi vuduisti, costituiscono motivo di abbandono del minore e sono spesso causa di infanticidio.

I bambini spesso esposti a malnutrizione, epidemie e malattie causate anche dalla siccità e dalla instabilità dei paesi vicini. Migliaia di rifugiati e migranti sono bisognosi di servizi sociali per protezione e sopravvivenza. Lo stato non riesce a fronteggiare l'emergenza e garantire la sicurezza sociale contrastando il Child Marriage. Secondo studi dell'Unicef il 78% delle donne viene data in sposa prima dei 18 anni e il 28% prima dei 15 anni con tassi di mortalità post partum che arriva al 35%.

2. Cure sanitarie insufficienti e assenza di attività di prevenzione delle patologie

Si evidenzia l'inesistenza di strutture ospedaliere attrezzate, alcune carenti del reparto di terapia intensiva. I bambini negli istituti non hanno un buon accesso alle cure. Le maggiori cause di morte infantile sono asfissia neonatale e sepsi. È difficile introdurre tecnologie sofisticate per mancanza di personale medico e paramedico formato. La malnutrizione è un problema diffuso, colpisce circa il 28 % dei bambini sotto i 5 anni in modo cronico. L'ospedale di Bor è l'unico del Paese con un reparto di chirurgia pediatrica, gestito da un chirurgo pediatra con formazione internazionale, il dr. Dionisio Cumbà, presidente dell'INASA, Instituto Nacional de Saude Publica della Guinea Bissau, vanta esperienze con l'EA Coordinatore.

L'esperienza maturata dalla Caritas sul territorio ha evidenziato la necessità di acquistare una jeep per raggiungere le scuole e villaggi e garantire la somministrazione di visite periodiche, cure mediche e attività di prevenzione.

Livello d'istruzione e professionalizzazione basso per i ragazzi nelle strutture di accoglienza

In Guinea Bissau, la scuola del villaggio di Ossolato e la scuola di Ndam hanno espresso la necessità di ricevere supporto per l'istruzione e la formazione professionale degli ospiti accolti nelle strutture a causa dell'alto numero di utenti e delle scarse risorse disponibili. In Liberia, i Salesiani di Don Bosco, evidenziano la possibilità di potenziare i corsi di formazione professionalizzanti (qualifica di perito elettronico per i ragazzi e di artigianato per le ragazze). Nelle scuole della Parrocchia San Giuseppe di Bissora e Casinha De Giulio di Ndam, mancano risorse per garantire la frequenza scolastica attraverso il pagamento della retta mensile. Tale frequenza, oltre ad essere uno strumento di formazione, spesso garantisce l'unico pasto giornaliero ai bambini. In Sierra Leone, grazie all'apporto di One Family People sul territorio di Freetown, e Niger, con il supporto dell'ANTD, si evidenzia un basso livello d'istruzione tra donne e minori.

3. Assenza Convenzione dell'Aja e carenza di procedure standardizzate

È possibile constatare dalle informazioni relative ai Paesi coinvolti nel progetto che non è stata ratificata la Convenzione dell'Aja. Gli EEAA aderenti al progetto sono consapevoli di quanto la ratifica rappresenti spesso l'unica tutela contro la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori; è fondamentale avviare e sostenere attività di sensibilizzazione delle autorità preposte e di elaborazione di un percorso istituzionale interno ai

paesi coinvolti.

1.2 - Descrizione dei bisogni identificati

(max 4000 battute, carattere Garamond 12)

Descrivere i principali bisogni identificati durante l'assessment all'interno dell'area geografica, dei settori e delle tematiche interessati dal Progetto, specificando quali dati e fonti sono stati utilizzati (se si tratta di fonti pubbliche, ufficiali o informali), quantificando la dimensione dei bisogni rilevati e la reale possibilità d'incidere sugli stessi mediante le strategie/azioni del Progetto, stabilendo relazioni di causa ed effetto. Deve emergere: una chiara identificazione di bisogni/problemi e loro cause; i bisogni debitamente quantificati; la necessità d'intervenire con le risposte (strategie/azioni) dell'intervento proposto; competenze specifiche che saranno messe in campo; possibilità di incidere in maniera sostenibile sulle cause e sulla risoluzione dei problemi).

I Paesi coinvolti hanno età media molto giovane e problematiche legate all'infanzia tra cui un alto tasso di abbandono e di mortalità infantile. L'Unicef attesta che in Guinea il 61,1% dei bambini sotto i 5 anni non sono registrati all'anagrafe locale. La Liberia è uscita dalla guerra con un'estrema sofferenza sociale. Circa il 60% della popolazione è sotto i 30 anni di età. La popolazione sotto la soglia di povertà è il 55,5%. A seguito della pandemia, questa percentuale potrebbe aumentare al 70%. La Sierra Leone è in ripresa dalla guerra civile del 1991-2002. L'epidemia Ebola 2014-2015 ha rappresentato un ulteriore ostacolo. Malnutrizione, scarsa assistenza sanitaria, condizioni di vita non sicure colpiscono circa 600.000 persone con disabilità e bambini. Il Niger è agli ultimi posti rispetto all'indice di sviluppo umano delle N.U.

L'Azione Accoglienza. Dall'analisi dei dati emerge la maggiore problematicità legata al numero di minori abbandonati in case di accoglienza e orfanotrofi. I servizi offerti dalle istituzioni sono insufficienti.

In Guinea Casa Bambaran evidenzia carenze strutturali nei servizi dell'accoglienza dei minori. Per potenziare i servizi saranno formati 20 operatori per svolgere mansioni tra cui l'identificazione dei minori (10 minori) e il sostegno al reinserimento familiare (10 minori). L'Azione 2 Salute, sarà attuata attraverso cure mediche e prevenzione delle patologie. Sarà attivato un corso di formazione rivolto a 1 medico e 4 infermieri dell'Ospedale Pediatrico di Sao José di Bor per l'utilizzo del gastroscopio, acquistato con fondi messi a disposizione per il progetto. Sarà strutturato un Protocollo con il sostegno di Famiglia Insieme per svolgere prevenzione sanitaria per 70 ospiti di Casa Bambaran. La Caritas di Bissau ha sottolineato la necessità di acquistare una jeep per gli spostamenti dei minori tra istituti e ospedali. L'Ass. Amici della Guinea ritiene l'intervento necessario per svolgere attività di prevenzione attraverso screening di prima emergenza e dimezzare la mortalità precoce. Nell'Ospedale del villaggio di Fanhe sarà possibile creare un modello di censimento e catalogazione malattie, una cartella clinica personale inserita in un database sanitario e nell'anagrafe statale (1000 screening per i minori dell'area e attività di sensibilizzazione per 800 minori nelle scuole). L'Azione 3 Educazione per la crescita culturale degli ospiti delle strutture. I minori accolti dai Salesiani di Don Bosco in Liberia, le scuole e case di accoglienza sul territorio della Guinea Bissau, potranno continuare gli studi e perfezionarsi in campo lavorativo. La Diocesi di Bissau per le scuole Raggio di sole e Casinha De Giulio rileva mancanza di risorse per il pagamento della retta scolastica delle insegnanti, le uniformi, il cibo ed il materiale didattico. L'Azione sarà estesa anche in Sierra Leone e Niger attraverso il supporto degli enti locali ANTD e One Family People che richiedono sostegno per favorire l'istruzione dei minori delle aree interessate. Le attività di scolarizzazione e formazione coinvolgeranno n. 70 minori Casa Bambaran, n. 50 ospiti dei Salesiani di Don Bosco, n. 80 ospiti One Family People, n. 40 ospiti ANTD, n. 230 bambini della Diocesi di Bissau – Raggio di sole, e N. 174 alunni della Diocesi di Bissau - Casinha De Giulio. L'Azione 4 riguarderà la diffusione delle informazioni sulle attività svolte dal progetto. Lo studio Ipsos Perils of Perception del 2017 gli italiani risultano primi nella lista "percezioni errate". Molto spesso potenzialità e problemi che affliggono determinati Paesi poco considerati a livello nazionale e internazionale. E' prevista formazione per promuovere la ratifica della Convenzione dell'Aja: in Guinea i principi enunciati nel Codice Civile relativi all'adozione, sono coerenti con i principi ispiratori della Convenzione. Grazie ad un corso di capacity building per n. 6 funzionari pubblici del governo della Guinea sarà promossa la firma della Convenzione.

1.3 Analisi dei rischi e misure di mitigazione

Non si individuano particolari problematiche nell'esecuzione del progetto. Sono state individuate tre forme di rischio (basso, medio, elevato) e le relative misure di mitigazione. Un primo rischio è legato alla difficoltà di

coordinare l'intervento su quattro nazioni differenti. Per evitare rallentamenti saranno potenziate le misure di monitoraggio e incrementati i contatti con gli enti locali sul territorio. Altro aspetto da monitorare riguarda l'efficacia delle Azioni proposte. Infine il rischio maggiore è legato all'aumentare delle problematiche relative alla diffusione del virus Covid-19. In questa eventualità saranno concentrati gli sforzi per aumentare le misure di sicurezza e la salvaguardia della salute.

Rischio	Rilevanza	Misure di mitigazione
Coordinamento poco efficace	Rischio basso	Potenziamento dell'intervento e del monitoraggio
Efficacia delle azioni	Rischio medio	Semplificazioni delle attività
Diffusione del Virus Covid-19	Rischio elevato	Aumentare le misure di sicurezza

2. STRATEGIA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Max 6000 battute per attività, carattere Garamond 12)

Descrivere la strategia complessiva dell'intervento, obiettivi generali e specifici; aree tematiche prioritarie del Bando, risultati attesi ed indicatori.

Obiettivo generale è contribuire alla riduzione dell'abbandono di minori; per la realizzazione del quale la Proponente ha analizzato il contesto e studiato soluzioni concrete per raggiungere risultati positivi e duraturi. La 1^a Azione progettuale interessa l'area **Accoglienza** nei territori di Bissau, Ossolato, Ndam e Fanhe.

OS 1: Formazione degli operatori di Casa Bambaran relativa all'identificazione e al reinserimento dei minori in contesto familiare

OS 2: Identificazione dei minori e reinserimento familiare

RA 1: Operatori delle strutture di accoglienza formati adeguatamente per migliorare le capacità di presa in carico dei minori, garantire l'identificazione e il reinserimento familiare

Indicatore Azione 1:

- Schede personali dei minori ospiti delle strutture di accoglienza
- Documentazione prevista di affidamento e adozione
- Realizzazione di un corso di formazione per gli operatori di Casa Bambaran

La 2^a Azione settore **Salute** sarà attuata attraverso cure mediche, screening sanitari, sensibilizzazione e prevenzione di patologie. L'obiettivo è promuovere il diritto alla salute garantendo cure adeguate a quei bambini che per ragioni diverse devono rimanere presso le strutture di accoglienza o che appartengono a famiglie indigenti. Sarà attivato un programma sanitario specifico definito con l'Ospedale Pediatrico Sao José di Bor per i bambini ospiti della Casa Bambaran al fine di garantire, attraverso l'accesso a cure sanitarie, vaccinazioni e monitoraggio pediatrico, il benessere fisico e mentale con particolare riferimento alla disabilità e alle vittime di abbandono a causa di pregiudizi culturali.

Con l'Ospedale di Follereau sarà possibile iniziare lo screening su un campione di n. 1000 minori nella zona rurale con il riferimento al villaggio di Fanhe attraverso il quale porre le basi per la creazione di un modello di censimento delle malattie e catalogazione delle stesse. Ogni bambino avrà una cartella clinica personale che riporterà con precisione la storia clinica del minore e che verrà archiviata in un database interattivo e condivisibile. Ogni minore, censito in un database "sanitario" e presso l'anagrafe statale, ogni nuovo nato avrà nome identità certa. Inoltre 800 alunni circa della scuola che saranno i destinatari della campagna di educazione e sensibilizzazione alla tutela cosciente della propria salute. Beneficiario indiretto sarà tutta la popolazione locale di n. 20.000 residenti dei villaggi limitrofi (Enchugel, Bissora, Rossum, Changue Bedeta, Dugal, Fatim, Jugudul Com, Rucuto, Nague, Ungro, Blafechuro, Gambia, Chue), l'ospedale, le istituzioni, nonché la qualità di vita e l'igiene.

OS 3: Personale medico dell'ospedale Sao José di Bor adeguatamente formato per l'utilizzo del gastroscopio

OS 4: Cure preventive per i minori ospiti della struttura Casa Bambaran e di Lar Bethel

OS 5: Prevenzione delle patologie e sensibilizzazione dei minori nell'area del villaggio di Fanhe, di Ossolato, di Ndam.

RA 2: Migliorare stato di salute, garantire cure mediche preventive e screening sanitari per i minori delle aree

interessate dal progetto in Guinea Bissau

Indicatore Azione 2:

- Realizzazione corso di formazione per gli operatori dell'Osp. Pediatr. Sao José di Bor per l'uso del gastroscopio
- Realizzazione protocollo che stabilisca le procedure di controllo e prevenzione delle patologie tra l'Ospedale Pediatrico Sao José di Bor e Casa Bambaran
- Realizzazione programma di screening ematologico e infettivologico attraverso test rapidi per i minori del villaggio di Fanhe
- Realizzazione campagna di educazione e sensibilizzazione alla tutela cosciente della propria salute per i minori delle scuole di Fanhe

L'azione 3 settore **Educazione** fornisce assistenza residenziale di qualità, attività scolastiche e formative. SOS Bambino IA, Nadia Onlus e Fam.Insieme, coordineranno l'intervento previsto presso Casa Bambaran, le scuole della diocesi di Bissau e i Salesiani di Don Bosco, in Guinea Bissau e Liberia. Attività di tipo formativo e culturale saranno intraprese anche in Sierra Leone e Niger grazie a One Family People e Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime.

OS 6: Favorire la scolarizzazione di bambini e ragazzi più emarginati e vulnerabili

RA 3: Minori formati ed avviati a percorsi professionalizzanti.

Indicatore Azione 3:

- Documentazione che attesta la realizzazione di attività relative alla formazione dei minori in Guinea Bissau, Liberia, Sierra Leone, Niger.

Sensibilizzazione e diffusione è la 4 azione; informare le famiglie e la cittadinanza della fragilità di tali contesti potrebbe risultare fondamentale per far comprendere la necessità di intervenire con forza per eliminare questi disagi e permettere alle popolazioni di crescere.

OS 7: Sensibilizzazione rispetto al tema delle adozioni internazionali e comunicazione dei risultati raggiunti grazie alle attività progettuali

RA 4: Diffusione informazioni dei temi legati alle adozioni e dei risultati raggiunti grazie alle attività progettuali

Indicatore Azione 4:

- Realizzazione di un video documentario
- Evento pubblico conclusivo
- Sito web dedicato con materiale informativo

La 5° azione prevede attività di approfondimento e formazione legate ad azioni di capacity building per i funzionari pubblici e gli operatori privati del settore nell'ottica di favorire la ratifica della Convenzione dell'Aja sulla tutela del fanciullo.

OS 8: Promuovere la ratifica della Convenzione dell'Aja

RA 5: Sensibilizzazione operatori e funzionari pubblici e privati per la ratifica della Convenzione dell'Aja

Indicatore Azione 5:

- Elaborazione manuale con linee guida per la ratifica della Convenzione dell'Aja
- Realizzazione corso di formazione: 6 utenti tra funzionari e operatori del settore formati rispetto alla Convenzione dell'Aja sulla tutela del fanciullo

L'ultima Azione, la sesta, è trasversale e riguarderà le attività di Coordinamento/Amministrazione, Monitoraggio/valutazione e Rendicontazione.

2.1 MATRICE OBIETTIVI ED INDICATORI

Dettagliare nella tabella obiettivo/i generale/i e specifici del Progetto; IoV (baseline e fine Progetto) e loro fonti di verifica

Obiettivo Generale del Progetto	Inserire indicatori oggettivamente verificabili (IoV) sia qualitativi che quantitativi di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento.	Baseline (per ciascun IOV)	Target/beneficiari a fine Progetto (per ciascun IOV)	Fonti di verifica. Specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità - per fonte di verifica si intende il documento che l'EA Coordinatore dovrà produrre per dimostrare il risultato da realizzare. N.B. nel caso di obiettivi di miglioramento occorre rilevare lo
Ridurre l'abbandono e aumentare il				

benessere dei minori				<i>standard iniziale di riferimento rispetto a cui ci si propone di produrre un miglioramento.</i>
Obiettivi Specifici del Progetto	Definire indicatore/i – per esempio numero di beneficiari coinvolti nel Progetto.			
OS 1: Formazione operatori di Casa Bambaran	IOV OS 1: Operatori di Casa Bambaran adeguatamente formati, preparati per l'identificazione dei minori e aggiornati sulle possibilità offerte dal reinserimento familiare e dalle adozioni internazionali	0	Beneficiari: - N. 20 operatori Casa Bambaran	Fonti di verifica: - Registri di Casa Bambaran per il corso di formazione degli operatori
OS 2: Identificazione dei minori e reinserimento familiare	IOV OS 2: Minori di Casa Bambaran identificati e reinseriti in contesti familiari o in percorsi di adozione	0	Beneficiari: - N. 10 minori di Casa Bambaran identificati - N. 10 minori inseriti in percorsi di affido e reinserimento familiare	Fonti di verifica: - Documentazione dei minori ospiti di Casa Bambaran per l'affido e il reinserimento familiare
OS 3: Personale medico dell'ospedale Sao José di Bor adeguatamente formato per l'utilizzo del gastroscopio	IOV OS 3: Corso di formazione per il personale per l'utilizzo del gastroscopio medico dell'ospedale Sao José di Bor per l'utilizzo del gastroscopio	0	Beneficiari: - N. 1 Medico - N. 4 infermieri	Fonti di verifica: - Registri dell'Ospedale Sao José di Bor: corso di formazione per gli operatori
OS 4: Cure preventive per i minori ospiti della struttura Casa Bambaran	IOV OS 4: Visite periodiche per la prevenzione delle patologie all'interno della struttura di accoglienza Casa Bambaran	0	Beneficiari: - N. 60 minori di Casa Bambaran	Fonti di verifica: - Registri dell'Ospedale Sao José di Bor per le visite mediche effettuate con il supporto di Casa Bambaran
OS 5: Prevenzione delle patologie	IOV OS 5: Screening sanitari e	0	Beneficiari: - N. 1000 minori per il programma di	Fonti di verifica: - Registri dell'Associazione Amici della Guinea e dell'Ospedale

nell'area del villaggio di Fanhe	sensibilizzazione nelle scuole di Fanhe		screening ematologico e infettivologo - N. 800 minori coinvolti in attività di sensibilizzazione nelle scuole	Follereau del villaggio di Fanhe
OS 6: Favorire la scolarizzazione di bambini e ragazzi più emarginati e vulnerabili	IOV OS 6: Organizzazione di corsi di formazione per i minori ospiti degli enti coinvolti nei vari Paesi	0	Beneficiari: - N. 70 minori Casa Bambaran - N. 50 minori Orfanotrofio di Lar Bethel - N. 50 ospiti dei Salesiani di Don Bosco - N. 80 ospiti One Family People - N. 40 ospiti Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime - N. 230 bambini della Parrocchia San Giuseppe di Bissora - N. 174 alunni della Casinha De Giulio	Fonti di verifica: - Registri Casa Bambaran - Registri dell'Orfanotrofio di Lar Bethel - Registri dei Salesiani di Don Bosco - Registri One Family People - Registri Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime - Registri Diocesi di Bissau, Parrocchia San Giuseppe di Bissora - Registri Casinha De Giulio, Scuola per l'Infanzia e Primaria, Diocesi di Bissau, Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù
OS 7: Sensibilizzazione e rispetto al tema delle adozioni internazionali e comunicazione dei risultati raggiunti grazie alle attività progettuali	IOV OS 7: Creazione e condivisione di un video documentario, un sito web e un evento pubblico dedicato al progetto e ai risultati raggiunti	0	Beneficiari: - Pubblico online - Partecipanti all'evento conclusivo	Fonti di verifica: - Visualizzazioni documentario - Partecipazione del pubblico all'evento finale - Numero di persone raggiunte con i Social Media
OS 8: Promuovere la ratifica della Convenzione dell'Aja	IOV OS 8: Corso di <i>capacity building</i> per funzionari pubblici	0	Beneficiari: - N. 6 partecipanti al corso di formazione e <i>capacity building</i>	Fonti di verifica: - Registro del corso di formazione e <i>capacity building</i>

2.2 MATRICE RISULTATI E AZIONI

Compilare la seguente tabella descrivendo, con riferimento a ciascun risultato atteso, le azioni previste dettagliando la metodologia, IoV, i beneficiari e gli attori coinvolti. (max 4000 battute, carattere Times New Roman)

RISULTATO ATTESO 1	Operatori delle strutture di accoglienza formati adeguatamente per migliorare le capacità di presa in carico dei minori, garantire l'identificazione e il reinserimento familiare
AZIONE (1) (legata al Risultato 1)	Percorso di formazione volto a potenziare le capacità degli operatori rispetto alla presa in carico del minore a rischio abbandono
Output	<ul style="list-style-type: none"> ● Garantire l'identificazione dei minori a rischio abbandono ● Facilitare il percorso di reinserimento familiare
Metodologia e approccio	Attività di ricerca dei documenti e ricerca della famiglia d'origine e applicazione della normativa e principi sanciti dalla Convenzione dell'Aja.
Indicatori Oggettivamente Verificabili rispetto al Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ● Schede personali dei minori ospiti delle strutture di accoglienza ● Documentazione prevista di affido e adozione ● Corso di formazione per gli operatori di Casa Bambaran
Beneficiari diretti e indiretti	Diretti: operatori delle strutture di accoglienza, minori ospiti della struttura <ul style="list-style-type: none"> ● N. 20 operatori di Casa Bambaran ● N. 10 identificazione dei minori a rischio abbandono ● N. 10 minori reinseriti in famiglia o in percorso di affido e/o adozione Indiretti: famiglie
Coinvolgimento EEAA Partner ed eventuali altri Soggetti	SOS Bambino IA coordinerà l'intervento insieme all'ente Casa Bambaran, dove attraverso corsi di formazione specifici il personale sarà adeguatamente formato sulla ricerca dei documenti ufficiali dei ragazzi e sulla possibilità di reinserimento in contesti familiari protetti.

RISULTATO ATTESO 2	Migliorare lo stato di salute, garantire cure mediche preventive e screening sanitari per i minori delle aree interessate dal progetto
AZIONE (2) (legata al Risultato 2)	Prevenzione delle patologie e cura dei minori in condizioni di disagio
Output	<ul style="list-style-type: none"> ● Diminuzione delle malattie pediatriche ● Aumento delle vaccinazioni e del numero di minori che entrano nel programma sanitario ● Collegamento del villaggio con le strutture sociali e sanitarie delle città più importanti ● Screening sanitario per i minori del villaggio di Fanhe
Metodologia e approccio	Strutturare un protocollo d'intesa tra l'Ospedale Pediatrico Sao José di Bor e Casa Bambaran per la somministrazione di visite periodiche di prevenzione in base all'età e alle cure necessarie. Screening sanitario e attività di sensibilizzazione per i minori del villaggio di Fanhe con la collaborazione dell'Ospedale locale Follereau. Corso di formazione per gli operatori dell'Ospedale Pediatrico Sao José di Bor per l'utilizzo del gastroscopio.
Indicatori Oggettivamente Verificabili rispetto al Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ● Corso di formazione per gli operatori dell'Ospedale Pediatrico Sao José di Bor ● Protocollo che stabilisca le procedure di controllo e prevenzione delle patologie tra l'Ospedale Pediatrico Sao José di Bor e Casa Bambaran ● Programma di screening ematologico e infettivologico attraverso test rapidi per i minori del villaggio di Fanhe ● Campagna di educazione e sensibilizzazione alla tutela cosciente della propria salute per i minori delle scuole di Fanhe
Beneficiari diretti e indiretti	Diretti: operatori delle strutture ospedaliere, minori <ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento delle cure di n. 60 minori di Casa Bambaran ● Partecipanti al corso di formazione dedicati a n.1 medico e n. 4 infermieri ● N. 1000 adolescenti che si intende sottoporre al programma di screening

	<p>ematologico e infettivologo attraverso test rapidi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● N. 800 alunni della scuola che saranno i destinatari della campagna di educazione e sensibilizzazione alla tutela cosciente della propria salute <p>Indiretti: popolazione dei villaggi limitrofi di Fanhe e Bissau</p>
Coinvolgimento EEAA Partner ed eventuali altri Soggetti	L'EA Coordinatore SOS Bambino IA ha previsto per l'Ospedale Sao José di Bor l'acquisto di materiale medico, di un gastroscopio e l'organizzazione di un corso di formazione. Il Partner Famiglia Insieme e l'Ospedale realizzeranno un Protocollo per le procedure di prevenzione delle patologie all'interno di Casa Bambaran. Con il sostegno dell'associazione Amici della Guinea nel villaggio di Fanhe saranno eseguiti screening sanitari presso la struttura ospedaliera locale e attività di sensibilizzazione nelle scuole.

RISULTATO ATTESO 3	Favorire l'istruzione e la formazione dei minori in condizione di disagio
AZIONE (3) (legata al Risultato 3)	Organizzazione di corsi di formazione per i minori in condizione di disagio delle aree interessate dalle attività progettuali
Output	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumento del livello di istruzione e del numero di ragazzi formati attraverso corsi di professionalizzazione ● Incoraggiare l'apprendimento e garantire la frequenza scolastica
Metodologia e approccio	Garantire istruzione e formazione adeguata ai minori ospiti delle strutture situati in zone critiche individuate dal progetto attraverso il supporto scolastico, educativo e culturale.
Indicatori Oggettivamente Verificabili rispetto al Risultato atteso	Documentazione che attesta la realizzazione di attività relative alla formazione dei minori in Guinea Bissau, Liberia, Sierra Leone e Niger.
Beneficiari diretti e indiretti	<p>Diretti: ospiti delle strutture di accoglienza, minori in situazione di disagio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● N. 60 minori che partecipano a corsi di formazioni presso le strutture di accoglienza Casa Bambaran in Guinea Bissau ● N. 50 minori che partecipano a corsi di formazioni presso le strutture dei Salesiani di Don Bosco in Liberia ● N. 30 minori che partecipano a corsi di formazioni presso le strutture di One Family People in Sierra Leone ● N. 40 minori che partecipano a corsi di formazioni presso la struttura di accoglienza in Niger, Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime ● N. 230 minori coinvolti della Parrocchia San Giuseppe di Bissora ● N. 174 minori coinvolti della scuola Casinha De Giulio <p>Indiretti: popolazione residente nell'area del progetto</p>
Coinvolgimento EEAA Partner ed eventuali altri Soggetti	SOS Bambino IA e Nadia Onlus coordineranno l'intervento previsto presso Casa Bambaran, le scuole della diocesi di Bissau e i Salesiani di Don Bosco, in Guinea Bissau e Liberia, dove saranno svolti corsi di formazione per supportare l'istruzione dei minori ospiti delle diverse strutture. Attività di tipo formativo e culturale saranno intraprese anche in Sierra Leone e Niger: One Family People provvederà a svolgere attività educative di qualità con un'aula didattica e un parco giochi per orfani e disabili, Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime organizzerà attività formative per i minori in condizione di disagio dell'area di Niamey.

RISULTATO ATTESO 4	Diffusione delle informazioni dei temi legati alle adozioni e dei risultati raggiunti grazie alle attività progettuali
AZIONE (4) (legata al Risultato 4)	Sensibilizzazione sui temi dell'adozione, comunicazione e diffusione dei risultati raggiunti attraverso le attività progettuali

Output	Diffondere la conoscenza dei temi legati alla situazione sociale dei paesi coinvolti nel progetto, dei risultati e degli obiettivi raggiunti.
Metodologia e approccio	Mostrare l'intervento con un documentario prodotto in Guinea Bissau, Sierra Leone, Niger e Liberia nell'ottica di sensibilizzare la popolazione riguardo al tema della povertà che affligge i Paesi coinvolti. Diffondere le informazioni attraverso un evento finale pubblico in Italia e un sito web dove inserire i materiali informativi legati alle attività progettuali.
Indicatori Oggettivamente Verificabili rispetto al Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di un video documentario ● Evento pubblico conclusivo ● Sito web dedicato con materiale informativo
Beneficiari diretti e indiretti	Diretti: operatori del settore, famiglie, minori Indiretto: popolazioni dell'area interessata dal progetto
Coinvolgimento EEAA Partner ed eventuali altri Soggetti	Il Partner Famiglia Insieme e l'Associazione Solidautnia, con il sostegno dei diversi istituti di accoglienza, realizzeranno un video documentario per mostrare le attività svolte e la situazione presente nei Paesi dove è previsto l'intervento, un sito web dove saranno inseriti i materiali e le informazioni riguardanti le adozioni internazionali, un evento conclusivo pubblico dove saranno esposte le Azioni intraprese e gli obiettivi raggiunti.

RISULTATO ATTESO 5	Sensibilizzazione operatori privati e funzionari pubblici per la ratifica della Convenzione dell'Aja
AZIONE (5) (legata al Risultato 5)	Attività di <i>capacity building</i> relativa alla ratifica della Convenzione dell'Aja sui diritti dell'infanzia
Output	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumentare la consapevolezza riguardo la Convenzione dell'Aja sulle adozioni e accelerare il percorso di ratifica
Metodologia e approccio	Percorso di <i>capacity building</i> volto all'adeguamento dell'iter procedurale da seguire in applicazione della Convenzione dell'Aja tra tutti gli operatori coinvolti con momenti di scambio e riscontro delle difficoltà lavorative.
Indicatori Oggettivamente Verificabili rispetto al Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di un manuale con le linee guida per la ratifica della Convenzione dell'Aja ● Corso di formazione: n. 6 utenti tra funzionari e operatori del settore adeguatamente formati rispetto alla Convenzione dell'Aja
Beneficiari diretti e indiretti	Diretti: n. 6 tra funzionari e operatori del settore Indiretti: minori in condizione di disagio
Coinvolgimento EEAA Partner ed eventuali altri Soggetti	L'EA Coordinatore SOS Bambino IA realizzerà degli incontri informativi in Guinea Bissau attraverso i quali fornire ai funzionari pubblici e agli operatori privati del settore la conoscenza relativa alla Convenzione dell'Aja e le possibilità offerte dal sistema internazionale per migliorare la vita degli ospiti delle strutture di accoglienza e garantire i diritti dei bambini.

RISULTATO ATTESO 6	Attività trasversali al progetto
AZIONE (6) (legata al Risultato 6)	EA Coordinatore sovrintende alle azioni volte al Coordinamento/Amministrazione, Monitoraggio/Valutazione, Rendicontazione
Output	<ul style="list-style-type: none"> ● Report di attività
Metodologia e approccio	Verifica dello stato di avanzamento rispetto alle attività trasversali avviate nei vari paesi coinvolti nel progetto attraverso la collaborazione e il confronto tra Partner e enti locali. Visite periodiche presso le strutture che collaborano alla realizzazione del progetto, programmazione delle azioni, predisposizione delle relazioni sulle attività svolte e raccolta, organizzazione e traduzione di documenti e giustificativi di spesa.

Indicatori Oggettivamente Verificabili rispetto al Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni descrittive e Report
Beneficiari diretti e indiretti	Diretti Destinatari minori e adulti dell'intervento Indiretti: la Collettività che beneficia indirettamente dei risultati raggiunti
Coinvolgimento EEAA Partner ed eventuali altri Soggetti	EA Coordinatore

- (1) Se è necessario declinare più **RISULTATI ATTESI**, ripetere l'intera tabella sopra riportata per ciascun risultato atteso.
- (2) Se è necessario declinare più **AZIONI** per lo stesso risultato atteso, inserire più azioni all'interno della tabella sopra riportata.

2.3 TABELLA RIASSUNTIVA BENEFICIARI DIRETTI

riassumere la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati

BENEFICIARI DIRETTI (Individui su cui il Progetto ha un impatto diretto grazie al raggiungimento dei risultati. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)	% FEMMINE	% MASCHI	CRITERI e FONTI (Spiegare il criterio utilizzato per il calcolo, dimostrando fonti di verifica esterne all'EA Coordinatore)
MINORI <ul style="list-style-type: none"> • N. 70 minori accolti presso Casa Bambaran • N. 50 minori presso i Salesiani di Don Bosco • N. 1000 minori dell'area del villaggio di Fanhe • N. 800 minori dell'area del villaggio di Fanhe • N. 30 minori One Family People • N. 40 minori dell'Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime • N. 230 bambini coinvolti nella Parrocchia San Giuseppe di Bissora • N. 174 alunni della scuola Casinha De Giulio 	55 %	45 %	<ul style="list-style-type: none"> • Registri di Casa Bambaran • Registri dell'Orfanotrofio di Lar Bethel • Registro del corso di formazione presso i Salesiani di Don Bosco • Registri dell'Associazione Amici della Guinea • Registri dell'Associazione One Family People • Registri dell'Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime
ADULTI <ul style="list-style-type: none"> • N.1 medico Ospedale Sao José di Bor • N. 4 infermieri 	55 %	45 %	<ul style="list-style-type: none"> • Registro del corso di formazione presso l'Ospedale Sao José di Bor

Ospedale Sao José di Bor <ul style="list-style-type: none"> • 20 operatori di Casa Bambaran • N. 6 funzionari e operatori del settore accoglienza 			<ul style="list-style-type: none"> • Operatori di Casa Bambaran • Registro del corso di formazione e <i>capacity building</i>
TOTALE: 2394 minori	55 %	45 %	Criteri e Fonti già evidenziati
31 adulti	55%	45%	Criteri e Fonti già evidenziati

2.4 CRONOGRAMMA - Definire il cronogramma delle attività su base mensile, colorando le celle per i mesi in cui i risultati saranno perseguiti e le azioni saranno svolte, inserire risultati attesi e azioni secondo necessità.

MESE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	RISULTATO ATTESO Operatori delle strutture di accoglienza formati adeguatamente																		
1.1	AZIONE Corso di formazione per gli operatori di Casa Bambaran																		
2	RISULTATO ATTESO Visite preventive e screening sanitari																		
2.1	AZIONE Prevenzione e cura dei minori in condizione di disagio nell'area di Bissau e Fanhe																		
3	RISULTATO ATTESO Corsi formativi dedicati ai minori delle aree interessate dalle attività progettuali																		
3.1	AZIONE Garantire istruzione e formazione adeguata ai minori in condizione di disagio																		
4	RISULTATO ATTESO Creazione sito web, realizzazione documentario ed evento pubblico																		
4.1	AZIONE Sensibilizzazione sui temi dell'adozione e diffusione delle notizie riguardanti il progetto																		
5	RISULTATO ATTESO Corso di formazione per i funzionari pubblici e gli operatori del settore																		
5.1	AZIONE Sensibilizzazione di operatori privati e funzionari pubblici per la ratifica della Convenzione dell'Aja																		
	Coordinamento, amministrazione, rendicontazione e Monitoraggio&Valutazione																		

3 ELEMENTI DI COERENZA

(max 6000 battute, carattere Garamond 12)

Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono il Progetto coerente rispetto agli ambiti indicati di seguito:

- a) politiche del governo e/o delle amministrazioni locali. Presentare brevemente il quadro istituzionale della zona di intervento, evidenziando se vi sia coerenza strategica del Progetto con tali politiche e/o se il Progetto punti a determinare un cambiamento positivo rispetto ad esse. A tal fine, indicare gli eventuali documenti specifici e strategie relativi all'area/e geografiche del Progetto.

Il progetto risulta coerente con le politiche messe in atto dalle istituzioni e le emergenze attualmente in corso nelle aree interessate.

Dal punto di vista giuridico i principi enunciati nel Codice Civile della Guinea Bissau riguardo all'adozione, sono coerenti con i principi ispiratori della Convenzione dell'Aja relative alle adozioni internazionali.

Grazie al lavoro di *capacity building* previsto dal progetto saranno incoraggiate le istituzioni ad adottare definitivamente la Convenzione dell'Aja.

- b) - **b.1** ipotesi in cui il presente Progetto si innesti o si sommi ad altre azioni in corso e/o realizzate dall'EA Coordinatore e/o dagli EEAA Partner; - **b.2** specificare la relazione tra il Progetto e altri eventuali progetti in corso e/o già realizzati dall'EA Coordinatore e/o dagli EEAA Partner, precisando la coerenza e/o complementarietà delle azioni e/o delle risorse.

Le Azioni intraprese da EEAA Coordinatore e Partner continuano un processo di sviluppo iniziato anni fa da enti che collaborano ormai da lungo tempo con varie associazioni per favorire i territori di Guinea Bissau, Liberia, Sierra Leone e Niger.

- c) eventuali progetti di altri Soggetti attivi nel medesimo contesto. Dimostrare come il Progetto sia collegato a tali progetti e vi contribuisca con un valore aggiunto, specificando le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni. Definire chiaramente quale sia stato e quale sarà il livello di coordinamento con gli altri attori. In caso affermativo, fornire riferimenti chiari e specifici).

Il progetto si collega coerentemente con altre azioni intraprese nell'area. In particolare Casa Bambaran e l'Ospedale Pediatrico Sao José di Bor svolgono attività di prevenzione e supporto per i giovani e sono attivi con progetti di cooperazione internazionale, sviluppo sociale, sanitario e culturale. La Caritas di Guinea Bissau, operante da anni sul territorio, ha dato sostegno a numerosi progetti di sviluppo internazionale e locale. Le attività progettuali consentiranno la creazione di una rete di medici e personale specializzato a cui sarà trasferito il know-how scientifico, verrà garantito sostegno, formazione in loco e a distanza, con l'obiettivo di assicurare sostenibilità al progetto. L'Associazione Amici della Guinea Bissau attraverso il contatto quotidiano con la popolazione locale e la promozione di attività di sostegno e solidarietà ha stretto rapporti di reciproca conoscenza e fiducia con gli abitanti, consapevoli dell'affidabilità delle iniziative promosse e sostenute dai volontari della stessa. Nella zona, infatti, è l'unica realtà da anni presente in modo costante e attivo secondo la quale lo *"sviluppo come un processo continuativo"* è quello *"basato sul rafforzamento delle comunità locali, sul progressivo ampliamento delle possibilità di scelta individuali e un coinvolgimento attivo e duraturo delle stesse comunità della determinazione del proprio destino, attraverso le attività ed i progetti intrapresi"* (*Accordo Amici della Guinea Bissau/Comunità Fanbe, 2007*). I Salesiani di Don Bosco in Liberia svolgono una funzione fondamentale per la popolazione dell'area grazie alle attività formative che svolgono e desiderano proseguire e ampliare grazie alla partecipazione al progetto *Il giardino di Ngali*. Solidautia lavora da anni in Guinea Bissau e ha recentemente girato un documentario sul territorio dal titolo *"A 1 ora da qui"* tuttora disponibile su Youtube nel canale dell'associazione. Con il sostegno degli enti presenti nei vari paesi proseguirà l'azione di comunicazione e sensibilizzazione svolta dall'associazione ampliandola ai paesi coinvolti nelle attività progettuali: Sierra Leone, Liberia e Niger. One Family People provvederà a fornire un'assistenza residenziale di qualità con un'aula didattica e un parco giochi per orfani e bambini disabili

abbandonati in Sierra Leone, proseguendo le attività di tutela, formazione e sviluppo che svolge da anni con il sostegno del Ministro del Social Welfare.

4. ESPERIENZA DELL'EA COORDINATORE, DEGLI EEAA PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI SOGGETTI

4.1 EA COORDINATORE

Esperienza 1	Titolo dell'intervento	<i>Acqua potabile all'Università della Guinea Bissau</i>		
	Dimensione finanziaria	115.208,86 €		
	Area territoriale	Guinea Bissau	Durata 16 mesi	Data di inizio: Aprile 2015 Data di conclusione: Luglio 2016
	Fonti di finanziamento	Regione Veneto		
	Descrizione	Costruzione di un pozzo d'acqua e infrastrutture per portare l'acqua all'interno dell'Università in Guinea Bissau.		
Esperienza 2	Titolo dell'intervento	<i>Pediatrati senza frontiere</i>		
	Dimensione finanziaria	71.770,00 €		
	Area territoriale	Repubblica Dominicana, Haiti	Durata 26 mesi	Data di inizio: Febbraio 2016 Data di conclusione: Marzo 2018
	Fonti di finanziamento	Fondazione Cariverona		
	Descrizione	Formare il personale medico pediatrico e infermieristico dominicano all'uso della strumentazione (ecografo portatile e incubatrici neonatali). Missione di intervento umanitario nelle Creches haitiane.		

4.2 EEAA PARTNER

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno degli EEAA Partner. Se necessario, aggiungere una sezione per ogni ulteriore Partner del Progetto. Tutti i Partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di Partenariato. Descrivere le modalità di coinvolgimento degli EEAA Partner nella realizzazione del Progetto.

EA Partner 1	Nome e acronimo	Nadia Onlus
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Parteciperà alla determinazione della strategia del progetto e alla realizzazione delle azioni affidate. Assieme all'Ente Coordinatore SOS Bambino coordinerà le attività da svolgere in Liberia: cura dei rapporti con persone, organismi e istituzioni pubbliche e private.
	Esperienza nell'area tematica prioritarie e nel Paese/i	Nadia Onlus dal 1997 è inserita nell'albo regionale del volontariato e, dal 2000, è inserita nell'albo degli Enti autorizzati per lo svolgimento delle pratiche di adozione internazionale. Ha esperienza nella gestione di adozioni internazionali e progetti di sviluppo nei PVS.
EA Partner 2	Nome e acronimo	I Bambini dell'Arcobaleno - Bambarco Onlus

	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Parteciperà alla determinazione della strategia del progetto e alla realizzazione delle azioni affidate. L'associazione I Bambini dell'Arcobaleno – Bambarco Onlus avrà un ruolo di supporto nella gestione dei rapporti con i Partner per facilitare lo svolgimento delle attività e garantire la massima efficacia delle azioni progettuali previste.
	Esperienza nell'area tematica prioritarie e nel Paese/i	Fin dalla sua costituzione nel 1995 l'Associazione "I Bambini dell'Arcobaleno – Bambarco Onlus" persegue l'obiettivo prioritario di favorire il benessere dei bambini e assistere le famiglie nelle adozioni internazionali.
EA Partner 3	Nome e acronimo	Famiglia Insieme Società Cooperativa Onlus
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Parteciperà al pari degli altri Enti partner alla determinazione della strategia del progetto e alla realizzazione delle azioni affidate. Il Partner assumerà il ruolo di supporto rispetto alle attività da svolgere in Guinea Bissau dove, l'ente ha la possibilità di agire tramite le associazioni presenti nel territorio. Partecipa alle fasi di stesura di un protocollo d'intesa con l'ospedale pediatrico di Bor – Bissau e alla creazione con Solidaunia di un evento sul territorio italiano per la sensibilizzazione dei temi del progetto.
	Esperienza nell'area tematica prioritarie e nel Paese	Famiglia Insieme nasce nel 2004, come Cooperativa Sociale Onlus per dare ascolto ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Opera nel settore dell'accoglienza e delle adozioni internazionali.
4.3 ALTRI SOGGETTI - Compilare le sezioni seguenti per ciascun altro Soggetto. Se necessario, aggiungere una sezione per ogni ulteriore altro Soggetto partecipante al Progetto. Tutti gli altri Soggetti qui di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di Partenariato o nella lettera di Adesione. Descrivere le modalità di coinvolgimento degli eventuali altri Soggetti nella realizzazione del Progetto		
ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Casa di accoglienza "Bambaran"
	Tipo di organizzazione	Istituto di accoglienza
	Sede	Bissau - Guinea Bissau
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Gli operatori di Casa Bambaran frequenteranno un corso di formazione per essere aggiornati riguardo le possibilità concesse dall'adozione nazionale e internazionale e su come dare personalità giuridica ai minori sprovvisti di documenti. I ragazzi presenti nella struttura riceveranno cure mediche preventive e parteciperanno ad iniziative culturali e legate all'istruzione. Gli operatori parteciperanno ai lavori per la stesura di un protocollo di prevenzione sanitaria
	Esperienza nell'area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	L'ente Casa Bambaran è attivo in Guinea Bissau da oltre vent'anni. Nata grazie alla collaborazione tra l'associazione Amici Del Terzo Mondo e la Caritas di Bissau, ospita circa 100 minori in condizione di abbandono o disagio di ambo i sessi dai 0 ai 12 anni.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Hospital Pediátrico “São José em Bôr”
	Tipo di organizzazione	Ospedale Pediatrico
	Sede	Bor, Bissau - Guinea Bissau
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	L’Ospedale Pediatrico Sao José di Bor fornirà assistenza e cure mediche per gli ospiti delle strutture coinvolte nel progetto in territorio tanzaniano. Inoltre, dopo un breve corso di formazione per l’utilizzo del gastroscopio, i medici e gli operatori dell’ospedale potranno fornire un aiuto più efficace e concreto per la salvaguardia del benessere e della salute dei minori in particolare verso le bambine in età adolescenziale e preadolescenziale che tentano il suicidio ingerendo soda caustica. Essendo la migliore struttura sanitaria e pediatrica del paese porterà al progetto la cultura medica indispensabile per la realizzazione degli interventi sanitari e di prevenzione previsti.
	Esperienza nell’area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	L’Ospedale Pediatrico Sao José di Bor è dotato di sale operatorie, radiologia, laboratorio, supporto tecnico e vari servizi e svolge anche una fondamentale attività di formazione sul campo (ed in Poliambulanza) di medici ed infermieri africani.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Amici della Guinea Bissau Onlus
	Tipo di organizzazione	Onlus
	Sede	Fanhe - Guinea Bissau
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Il Partner assumerà il ruolo di supporto rispetto alle attività da svolgere in Guinea Bissau. In particolare saranno portate avanti azioni relative a screening sanitario, sensibilizzazione per cure e prevenzione.
	Esperienza nell’area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	Il Partner Amici della Guinea Bissau è attivo dal 2004 nel campo della cooperazione con il paese. Ha svolto diversi progetti di sviluppo nel territorio inerenti vari settori.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Caritas - Guinea Bissau
	Tipo di organizzazione	Organizzazione religiosa
	Sede	Avenida dos Combatentes da Liberdade da Pátria, Apartado 20, 1001 Bissau - Guinea-Bissau
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è	La Caritas svolge un ruolo di supporto per favorire gli spostamenti tra le strutture di accoglienza, Casa Bambaran in particolare, e l’Ospedale Pediatrico Sao José di Bor. Inoltre è previsto l’acquisto di un veicolo Jeep per permettere all’ente di continuare il suo servizio di supporto anche una volta che le azioni del progetto saranno terminate.
		Caritas assumerà un ruolo di raccordo con il territorio sul piano

	pertinente e apporta valore al Progetto	logistico e organizzativo.
	Esperienza nell'area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	La Caritas in Guinea Bissau attualmente supporta microprogetti di sviluppo che vengono realizzati in alcune delle comunità più povere delle due diocesi di Bissau e Bafatà.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Solidaunia
	Tipo di organizzazione	Onlus
	Sede	Viale Francia, 30, 71122 Foggia (FG) - Italia
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Solidaunia avrà il ruolo di programmare e gestire il piano di comunicazione. Inoltre grazie al sostegno dell'associazione sarà prodotto un documentario per mostrare ciò che accade nei luoghi interessati dal progetto e quali risultati sono raggiunti grazie alle attività previste dal progetto. Infine sarà realizzato un sito web e un evento pubblico conclusivo dove saranno mostrate le varie fasi di sviluppo del progetto e gli obiettivi raggiunti.
	Esperienza nell'area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	Solidaunia ha un'esperienza di oltre quindici anni nella cooperazione internazionale con la Guinea Bissau e recentemente ha realizzato un documentario nel territorio dal titolo "A 1 ora da qui", disponibile su Youtube nel canale dell'associazione.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Salesians of Don Bosco in Liberia
	Tipo di organizzazione	Organizzazione religiosa
	Sede	8th Street P.O. Box 10-2751 Monrovia - Liberia
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	I Salesiani di Don Bosco sono una congregazione religiosa specializzata nella nascita, accompagnamento e gestione di realtà quali centri di formazione professionale e scuole. Le azioni a cui parteciperanno riguardano il potenziamento delle attività di formazione sul taglio, il cucito, l'artigianato rivolto alle ragazze per aiutarle ad apprendere un'abilità che potrebbe consentire loro di sostenersi e l'attività di formazione sull'elettricità per i ragazzi.
	Esperienza nell'area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	I Salesiani di Don Bosco lavorano in Liberia dal 1979 ed hanno portato avanti numerose attività rivolte ai giovani e alla popolazione della Liberia in generale. Opera in tre sedi in Liberia: due a Monrovia ed una in Tapita.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	One Family People
	Tipo di organizzazione	ONG

	Sede	Freetown - Sierra Leone
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	L'associazione provvederà a fornire un'assistenza residenziale di qualità con un'aula didattica e un parco giochi per orfani e bambini disabili abbandonati in Sierra Leone.
	Esperienza nell'area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	Associazione attiva da anni sul territorio collabora con il governo del Paese ed enti internazionali per progetti di sviluppo sociale e culturale.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime
	Tipo di organizzazione	ONG
	Sede	Niamey – Niger
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	L'associazione svolgerà principalmente le seguenti funzioni attraverso un corso di formazione rivolto ai minori ospiti della struttura: attività di prevenzione e protezione, reinserimento sociale dei giovani in difficoltà (centri di ascolto, formazione professionale, reinserimento familiare), lotta alla recidiva dei minori detenuti attraverso azioni di promozione sociale (formazione professionale, alfabetizzazione).
	Esperienza nell'area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	Association Nigérienne pour le Traitement de la Délinquance et la prévention du crime svolge da oltre 18 anni attività relative alla ricerca sulle cause della delinquenza giovanile e sulle forme di sfruttamento infantile in Niger.

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Diocese de Bissau – Paròquia São José de Bissora Jardim Escola Raio de Sol
	Tipo di organizzazione	Scuola per l'Infanzia e Primaria
	Sede	Bissau
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Grazie al supporto dell'ente saranno organizzati dei corsi scolastici per bambini dai 3 ai 5 anni, suddivisi in 3 classi da 30, e ugualmente sarà fatto per bambini dai 6 ai 10 anni, circa 140, suddivisi in 4 classi da 35.
	Esperienza nell'area tematica	La Parrocchia di Bissorà opera da anni nel territorio della Guinea Bissau ed ha coinvolto nelle attività scolastiche migliaia di studenti.

	prioritaria/e e/o nel Paese/i	Attiva corsi per l'infanzia e professionalizzanti per i giovani del territorio. La scuola del villaggio di Ossolato è una nuova sfida che la parrocchia si è data per raggiungere i bambini e le famiglie più lontane e abbandonate.
--	-------------------------------	--

ALTRO SOGGETTO	Nome e acronimo	Diocesi de Bissau- Irmãs Oblatas Do Sagrado Coração De Jesus- Casinha de Giulio
	Tipo di organizzazione	Scuola per l'Infanzia e Primaria
	Sede	Bissau
	Breve descrizione del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al Progetto	Attraverso il sostegno del progetto la scuola coinvolgerà in attività educative bambini dai 3 ai 5 anni, suddivisi in 4 classi e bambini dai 6 ai 10 anni, suddivisi in 3 classi, e per tutta la durata del periodo scolastico di 10 mesi.
Esperienza nell'area tematica prioritaria/e e/o nel Paese/i	L'ente si suddivide in: scuola infanzia e scuola primaria. Opera da anni sul territorio della Guinea Bissau e coinvolge attualmente nelle attività scolastiche circa 174 utenti.	

5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 5000 battute, carattere Garamond 12)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali, la divisione dei compiti e delle responsabilità tra gli EEAA Partner e gli eventuali altri Soggetti (se utile, aggiungere schemi grafici), nonché il livello di coinvolgimento, il ruolo e l'impiego di eventuale staff locale.

L'EA Coordinatore guida la realizzazione del progetto lasciando spazio di autonomia ai Partner nella realizzazione delle Azioni dei rispettivi paesi di competenza. EEAA Partner e EA Coordinatore saranno in contatto costante durante tutta la realizzazione delle attività per intervenire nella risoluzione di eventuali problemi che potrebbero sorgere durante lo svolgimento del progetto. Infine per gestire la realizzazione delle Azioni saranno considerati fondamentali le informazioni ricevute periodicamente dagli Altri Soggetti partecipanti e dagli enti presenti sul territorio.

6. IMPATTO ATTESO

(max 5000 battute, carattere Garamond 12)

Descrivere l'impatto socio-economico atteso nel medio-lungo termine nell'area tematica prioritaria del Progetto.

L'impatto socio-economico del progetto sarà, in gran parte, differito nel tempo in relazione agli effetti generati dalla applicazione del modello innovativo per la gestione del progetto stesso.

Nell'analizzare gli impatti socio-economici del progetto sono essenzialmente due: impatto progettuale e impatto territoriale. Per il primo è possibile aspettarsi effetti sia a scala micro che macro, per il secondo gli impatti saranno distinguibili a livello locale ed a livello globale. Gli impatti a livello micro riguarderanno in maniera specifica gli Enti che gestiscono e i partner aderenti. Infatti il grado di innovazione e il punto di

forza della presente progettualità consistono nella rete dei soggetti aderenti all'iniziativa, attivatasi per consentire l'economia sociale e solidale del territorio. A scala macro invece gli impatti si verificheranno sulle comunità che sono interessate ma anche sui cittadini in genere, significa definire se l'azione ha generato i cambiamenti attesi, nel breve e nel medio-lungo periodo, se i cambiamenti hanno raggiunto il target previsto, se hanno generato l'impatto per cui il progetto era stato ideato. Per quanto riguarda il livello territoriale, invece, si possono individuare impatti che potranno investire una scala regionale, nazionale e internazionale nel lungo periodo, ossia stimolare una trasformazione culturale e organizzativa; favorire la sperimentazione di nuovi percorsi e l'assunzione di best practice.

Il progetto si prefigge il fine di rispondere ai bisogni urgenti, nello specifico, la riduzione degli abbandoni e il reinserimento dei minori in un contesto familiare nel paese d'origine o, con l'ausilio delle adozioni internazionali, all'estero. L'obiettivo è soprattutto quello di sensibilizzare la popolazione sugli effetti negativi che l'abbandono dei minori provoca sul bambino stesso. Ogni bambino, in qualsiasi parte del mondo, ha diritto ad avere una famiglia, e a ricevere le cure e l'affetto di cui ha bisogno per crescere. Quando ciò non si verifica, perché la famiglia di origine non esiste o non è in grado di prendersene cura, si ricorre all'adozione internazionale.

Affinché l'adozione internazionale sia rispettosa del principio del superiore interesse del minore, essa deve essere la risposta finale e l'unica possibile alla situazione di abbandono in cui si trova un bambino. È il principio di sussidiarietà a guidare Sos Bambino International Adoption nelle adozioni internazionali: prevenire l'abbandono si può e si deve, mediante azioni concrete, progetti ed interventi che consentono alle famiglie di origine di dare un futuro ai propri figli. Sos Bambino International Adoption interviene a tutela dell'infanzia in difficoltà in molti Paesi con numerosi progetti di cooperazione, le adozioni internazionali sono considerate una ulteriore forma di cooperazione e di collaborazione con i Paesi di origine dei bambini. Per queste ragioni, l'associazione ha scelto di iniziare, in aggiunta e in funzione residuale, questa ulteriore forma di cooperazione, per tutelare l'infanzia abbandonata. Un passaggio fondamentale è stato portare le organizzazioni a porre l'enfasi sui cambiamenti effettivamente generati e non tanto sull'efficacia dell'azione o del progetto in senso astratto ma quanto più il passaggio culturale che sottende una nuova visione.

Il coinvolgimento dei diversi attori e portatori di interesse è uno step fondamentale che prevede l'identificazione di tutti gli stakeholder, la relativa prioritizzazione e il reale coinvolgimento attivo di questi ultimi. L'obiettivo non è creare competizione tra organizzazioni, ma fare in modo che si possa, attraverso gli interventi, la loro validità nel generare un vero cambiamento nei beneficiari/utenti.

In coerenza con l'approccio partecipativo, nel momento di assessment di fattibilità – previsto dal ciclo di progetto – sono stati coinvolti in modo attivo i diversi stakeholder (dalla rappresentanza dei beneficiari e comunità ai partner co-implementatori di progetto) nell'identificazione della metodologia

degli indicatori dettagliati e degli strumenti coerenti ai fabbisogni che sottendono gli obiettivi del progetto.

Il processo di cambiamento richiede la definizione degli elementi del quadro logico come catena sociale del valore e la sua validazione fondamentale per arrivare ad un'adeguata misurazione di impatto.

7. MONITORAGGIO

(max 5000 battute, carattere Garamond 12)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio interno delle azioni. Identificare gli aspetti del Progetto da considerare nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori da

utilizzare. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione del Progetto.

L'attività di monitoraggio e valutazione è finalizzata a:

- verificare gli stati di avanzamento del progetto e a segnalare tempestivamente le discrepanze rispetto a quanto prestabilito. Prevede la realizzazione di strumenti atti a misurare gli input e gli output delle strategie utilizzate, in termini di risorse e di attività o risultati previsti o ottenuti;
- monitorare la realizzazione delle azioni progettuali affinché rispondano alla necessità di una adeguata e corretta gestione degli interventi secondo criteri di:
 - efficacia, la capacità di un progetto di raggiungere l'obiettivo prefissato, nei tempi previsti;
 - efficienza, la qualità di una attività progettuale per ottenere un preciso risultato (beneficio) con i minori mezzi (costi), o il maggior risultato con i mezzi a disposizione (ottimizzazione);
 - economia, espressa dal grado di priorità dell'obiettivo progettuale nell'economia complessiva dell'amministrazione, del settore, all'area territoriale, in cui si realizza l'intervento;
 - trasparenza, attestata dalla diffusione dell'informazioni ai diversi attori interessati e coinvolti nell'iniziativa.
- individuare e misurare i risultati raggiunti;
- valutare il livello di soddisfazione percepita dai destinatari degli interventi e del partenariato coinvolto.

Secondo il principio della circolarità progettuale, enunciato dalla ruota di Deming, un corretto ed adeguato sistema di monitoraggio e valutazione serve allo staff di progetto per reperire le informazioni utili a ripensare, ove necessario, piccole azioni correttive, necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il conseguimento dei risultati prestabiliti. Le azioni di monitoraggio e valutazione si rivolgeranno prioritariamente a due categorie di destinatari, ovvero gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto e i destinatari finali dell'iniziativa. La presente attività sarà condotta attraverso metodi qualitativi e quantitativi, per misurare e valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto. Si prevedono dunque, incontri trimestrali con i gruppi di lavoro e i responsabili delle singole azioni, per verificare in itinere lo stato di avanzamento degli interventi previsti dal progetto. Per valutare il livello di soddisfazione delle risorse umane coinvolte e dei destinatari finali delle azioni, verranno predisposte e somministrate apposite schede di customer satisfaction e schede di valutazione finale del progetto. Per il monitoraggio e la valutazione saranno utilizzati i seguenti indicatori, raggruppati per area:

- A. Area organizzativa esistenza di un ruolo di coordinamento; presenza e frequenza di riunioni organizzative; grado di expertise del personale coinvolto (operatori/formatori/tutor/consulenti esperti); ore/giorni di presenza del personale coinvolto;
- B. l'Area servizi numero e tipologia di servizi attivati; incidenza dei servizi di informazione e consulenza sul totale di ore di servizio erogate; numero di accessi registrati; frequenza di partecipazione;
- C. People satisfaction Livello di soddisfazione del personale coinvolto (orario di lavoro, ambiente di lavoro, coordinamento, retribuzione, etc.)
- D. Livello di soddisfazione dell'utenza (qualità del servizio, adeguatezza e cura della struttura, disponibilità/cordialità operatori).
- E. Attività di informazione e sensibilizzazione
- F. Networking

L'attività di monitoraggio e valutazione sarà condotta in itinere ed ex-post. Presso le strutture, nelle quali si organizzeranno le attività, saranno a disposizione delle schede di gradimento, esprimendo, così in totale anonimato la propria soddisfazione, suggerendo modifiche per migliorare il servizio o presentare le proprie lamentele. Alla fine del progetto sarà somministrata sia ad un campione di beneficiari finali che ad uno rappresentante dello staff di progetto e del partenariato, una scheda di autovalutazione finale che raccoglierà i giudizi di valore sull'intera esperienza maturata.

I destinatari del M&V saranno i beneficiari diretti/indiretti, lo staff di progetto, i referenti dei partner.

Per misurare i risultati delle attività progettuali verranno utilizzati degli indicatori di concetto quali:

- di output: si riferiscono a quanto realmente prodotto;
- di risultato: misurano gli effetti creati sui beneficiari;
- di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Si prevedono strumenti:

- cartacei e telematici (questionari, tabelle e schede rilevazione), somministrati in itinere ed ex post per verificare l'andamento del progetto ed individuare discrepanze per apportare le opportune modifiche.
- di autovalutazione dei processi, dei prodotti e dei servizi del progetto, attraverso la somministrazione di questionari, schede di partecipazione alle riunioni, interviste ai soggetti attuatori, alle risorse umane impegnate e ai beneficiari finali.

8. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Garamond 12)

Descrivere il piano di comunicazione, declinandone strategie e modalità di attuazione previste in loco, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati. Indicare, altresì, gli eventuali eventi in Italia che si intende organizzare, specificandone i contenuti.

Le attività del Piano di Comunicazione saranno orientate verso tre principali canali d'azione.

- In primo luogo Linea grafica coordinata: la prima esigenza da soddisfare è quella di dare organicità ed immediata visibilità agli interventi previsti dal Progetto attraverso il ricorso ad un logo grafico che contraddistingua la campagna di comunicazione per tutto il periodo di riferimento. Un'immagine così coordinata consentirà ai destinatari dell'azione informativa di collegare facilmente la singola iniziativa al piano organico d'interventi.

- In secondo luogo la comunicazione, nonostante l'utilizzo sempre maggiore di mezzi informatici, continuerà ad essere svolto dalle pubblicazioni tradizionali su supporto cartaceo (locandine/manifesti diffuse). Una linea di prodotti editoriali destinati a sensibilizzare ed informare il pubblico sui modi e i tempi di attuazione del Progetto. Queste pubblicazioni saranno distribuite presso i punti informativi comunitari sul territorio e presso le sedi degli organismi rappresentativi delle categorie dei destinatari dell'informazione. In tale fase saranno coinvolti anche i partner di progetto e le organizzazioni portatrici di interesse. Per rendere maggiormente visibile i contenuti e gli interventi del progetto ci si avvierà una campagna di affissioni, con cartelli informativi incisivi ed immediatamente riconoscibili, caratterizzati dalla linea grafica coordinata prescelta, una distribuzione mirata e strategica di opuscoli e locandine informativi presso i luoghi della socialità.

- Terzo canale di azione vedrà la realizzazione di eventi di sensibilizzazione: una conferenza di presentazione del progetto e un evento conclusivo di presentazione dei risultati progettuali da realizzarsi in Italia. Gli eventi saranno pubblicizzati tramite social network, affissione di manifesti e locandine, realizzazione di mailing list mirate a cui inviare inviti agli eventi.

- Quarto canale di azione verterà sulla promozione diffusione del servizio offerto, attraverso le seguenti attività:

- Un documentario finalizzato alla diffusione delle buone prassi messe in atto che attraverserà tutte le fasi del progetto, esso sarà presentato durante il convegno conclusivo e diffuso attraverso il sito internet e i canali social del progetto;

- realizzazione di una SITO: Sul sito saranno convogliate tutte le informazioni e la documentazione disponibili (compresi i testi integrali dei documenti), con particolare riferimento alle pratiche amministrative da espletare, promuovendo l'accesso ai servizi.

Il sito sarà adeguatamente pubblicizzato in tutti i messaggi promozionali della campagna informativa per accrescerne la visibilità e l'utilizzo da parte degli utenti. Esso costituirà un mezzo privilegiato sia di informazione tecnica e specialistica per i potenziali beneficiari delle azioni, sia di sensibilizzazione per l'intera opinione pubblica sui temi generali, attraverso la sua azione costante e aggiornata per tutto il periodo di programmazione.

9. PIANO FINANZIARIO

Definire il Budget nel documento allegato (file Excel: Allegato 6 al Bando – “Budget”).

Indicare, nella presente sezione, le spese previste per la realizzazione del Progetto nel suo complesso: non inserire un elenco delle spese, ma dettagliandole per categoria di spesa come sotto specificato, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 9 al Bando – “Spese ammissibili”

Compilare, inoltre, la tabella seguente di sintesi:

Risorse umane

Sono ricompresi:

personale in Italia (project manager e amministrativo) con contratto italiano, costo stimato in ore;

Personale medico: Medici e infermieri, costo stimato in mesi;

Formatori: per complessivi, costo stimato in ore;

Altro personale: sono stati inseriti tutti gli altri operatori (formatori, personale sociale, psicologi, autisti, ecc..) che opereranno nei diversi paesi coinvolti, costo stimato in mesi.

Spese per la realizzazione delle attività

Affitto di spazi, strutture e terreni ad hoc per la realizzazione delle attività

Sono stati previsti una sede operativa di coordinamento in Guinea Bissau, costo stimato in mesi; nonché i costi per l'affitto per un immobile per le attività formative costo stimato in ore;

Affitto di veicoli

Previsto acquisto veicolo per accompagnamenti dei beneficiari, sarà acquistato in loco;

Trasporto locale

Sono stati previsti i costi di spostamento, benzina per l'accompagnamento dei beneficiari e spostamenti operatori per le attività di progetto;

Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili

In questa voce di costo sono stati ricompresi i beni e attrezzature che saranno acquistati per le attività di progetto, in particolare una lavatrice per l'igienizzazione, materiali per le attività con i diversamente abili e in particolare un gastroscopio che sarà il primo in tutta la Guinea Bissau;

Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio

Si prevede l'acquisto di computer e arredi per la sede di coordinamento in Guinea, nonché per le attività di progetto in generale;

Corsi di formazione

Si sono previsti i corsi per la formazione del personale medico per l'uso del gastroscopio, nonché le risorse per la realizzazione di attività formative con i minori nei diversi paesi partecipanti;

Beni di consumo

Rappresenta tra le spese più alte del progetto, comprende sia aiuti alimentari, che farmaci e ogni altro bene necessario per la realizzazione delle attività;

Formazione e addestramento per i beneficiari finali

Sono ricomprese le spese relative alla formazione dei funzionari locali, nonché le somme necessarie per le attività di anagrafe;

Altre spese connesse alle attività

Sono state inserite qui tutte le spese non riconducibili alle precedenti voci, come: Spese per prestazioni sanitarie di terzi, spese per viaggi nei paesi di personale italiano finalizzato all'attuazione del progetto, nonché le rette scolastiche dei minori presso i diversi istituti.

Informazione e comunicazione e revisore dei conti

In queste due voci sono state ricomprese le spese riguardanti l'attuazione del piano di comunicazione come descritto nel formulario di progetto e il costo del commercialista che avrà il compito di certificare le spese come da bando.

Spese generali

Come da bando è stato previsto il 10% delle somme previste per l'attuazione del progetto.

Sintesi delle categorie di spesa	Costo totale	Costo %	Contributo CAI	Contributo finanziario dell'EA Coordinatore	Contributo finanziario degli EEAA partner	Contributo finanziario di eventuali altri Soggetti
1. Risorse umane	140.885,00	20,06	114.655,00	11.136,00	-	15.094,00
2. Spese per la realizzazione delle attività	470.289,40	66,95	373978,72	25626,68	-	70.684,00
3. Informazione e comunicazione	16.000,00	2,28	12800,00	-	-	3.200,00
4. Revisore dei conti (2%) del totale	11.400,00	1,62	9.120,00	2280,00	-	-
Costi Indiretti max 10%	63857,44	9,09	51.055,37	3.904,27	-	8.897,80
TOTALE GENERALE	702.431,84	100%	561.609,09	42.946,95	-	97.857,80

10. INFORMAZIONI DI ACCOUNTABILITY

Nome, email, telefono del Legale Rappresentante dell'EA Coordinatore

Loreta Egles Bozzo
eglesbozzo@gmail.com
 348 7388221

Nome, email, telefono della persona che coordinerà il Progetto per conto dell'EA Coordinatore

Ciro Favatà
ciro.favata@gmail.com
 335 5852017

11. ALLEGATI

Fornire elenco della documentazione aggiuntiva trasmessa per la partecipazione al Bando.

Piano di comunicazione e cronoprogramma del piano di comunicazione